

Enrico Fermi fu uno dei più grandi fisici del XX secolo, distintosi per le sue numerose scoperte nel campo della fisica atomica e nucleare.

Nacque a Roma nel 1901 e negli anni '30 condusse esperimenti sulla fissione nucleare dimostrando la possibilità di sfruttare l'energia contenuta nel nucleo degli atomi. Con le sue scoperte svolse un ruolo fondamentale nello sviluppo delle ricerche del Progetto Manhattan tramite il quale, con l'aiuto di altri scienziati, si arrivò alla realizzazione della prima bomba atomica, chiamata "Little Boy" che nel 6 agosto 1945 causò la morte di circa 140.000 persone, a Hiroshima, in Giappone.

La potenza della bomba atomica è dovuta principalmente alla sua capacità di causare distruzione di massa in modo rapido ed estremamente efficace. Nelle bombe atomiche si utilizzano la fissione o la fusione nucleare. La detonazione di una bomba atomica provoca un'enorme esplosione, creando enormi onde d'urto, calore intenso e radiazioni dannose. Le conseguenze dell'esplosione di una bomba atomica possono essere devastanti, distruggendo edifici e infrastrutture su larga scala e causando gravi danni ambientali. Inoltre, le radiazioni emesse da un'esplosione possono avere effetti a lungo termine sulla salute umana, causando malattie come il cancro e danni genetici che possono essere trasmessi alle generazioni future. L'efficacia della bomba atomica ha avuto un impatto significativo sulla geopolitica globale, poiché ha guidato e contribuito alla corsa agli armamenti.

Le conseguenze della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki sono state tragiche: migliaia di persone sono state uccise istantaneamente, come è stato già ricordato, e molte altre hanno sofferto di malattie causate dalle radiazioni. Questi eventi hanno avuto un impatto significativo sulla storia: hanno portato a una maggiore consapevolezza sugli effetti devastanti delle armi nucleari, all'accelerazione degli sforzi per il disarmo nucleare e alla promozione della pace nel mondo.

Dobbiamo imparare dagli errori del passato e impegnarci per un futuro senza violenza e conflitti.

Classe VE: Agnese Attanasio, Luigi Di Fabio, Chiara Donatelli, Karol Thomas Grasso, Davide Kock, Francesco Libriani, Carlotta Olivieri, Tommaso Santoni, Francesco Scatena, Davide Sentinelli, Matteo Stacchini, Leonardo Uffreducci.